

Al Magnifico Rettore Prof Filippo de' Rossi

Al Direttore Generale Dott. Gaetano Telesio

*e p.c. all'ANVUR – Agenzia Nazionale di
Valutazione del sistema Universitario e
della Ricerca*

Documento di validazione della Relazione sulla Performance

Il Nucleo di valutazione dell'Università degli Studi del Sannio, per procedere alla validazione della relazione sulla performance ai sensi dell'articolo 14, comma 4, lettera c, del decreto 150/2009, e successive delibere n. 4/2012, n. 5/2012 approvata dal Consiglio di Amministrazione il 30 dicembre 2013 e trasmessa al Nucleo il 08/01/2014, ha analizzato i seguenti documenti elaborati dall'amministrazione:

- Piano strategico triennale della performance 2012-2014;
- Relazione sulla performance 2012.

Il Nucleo si è confrontato con l'Amministrazione in diversi incontri che si sono svolti prima della trasmissione della relazione sulla performance, di cui si è dato riscontro nei verbali delle sedute del Nucleo.

L'attività di validazione è stata svolta seguendo le linee guida dettate dalla Civit nella delibera n. 6/2012 attraverso un attento esame dei dati e delle informazioni contenuti nella Relazione e valutando i seguenti aspetti:

- conformità alle disposizioni del decreto 150/2009;
- attendibilità dei contenuti;
- comprensibilità della relazione.

Il Nucleo ha appurato che negli anni 2012 e 2013, in ottemperanza alla normativa vigente, è stata avviata una profonda fase di ristrutturazione dell'Ateneo del Sannio che, in particolare, ha rinnovato tutti gli Organi di Governo e di controllo ed ha inoltre previsto la revisione dello Statuto e dei regolamenti e l'istituzione dei nuovi Dipartimenti con ampliate funzioni quali quelle riconducibili storicamente alle Facoltà.

La gestione del ciclo delle Performance è stata ovviamente influenzata da tali contingenze, con particolare riferimento agli aspetti relativi alla misurazione ed alla valutazione delle performance organizzative.

Il Nucleo di Valutazione rileva che occorre intervenire, nelle seguenti aree, per rimuovere le criticità esistenti, peraltro già considerate come limiti nella stessa Relazione sulla performance 2012:

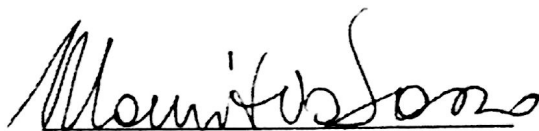
1. *Dimensione strategica del processo di programmazione:* l'Amministrazione deve insistere nell'attività di integrazione dei processi programmatori (Linee strategiche previsionali del Bilancio, Piano strategico triennale e Bilancio sociale), ampliando gli obiettivi strategici delle attività di programmazione e consolidando l'utilizzo, nel Piano Strategico Triennale, di indicatori di impatto in linea con le indicazioni del MIUR. Inoltre, le attività di "terza missione", finalizzate allo sviluppo economico e sociale del territorio, devono essere evidenziate con specifiche attività di programmazione e controllo differenziandole dalle attività di ricerca.
2. *Misurazione e valutazione delle performance organizzative:* il modello di Performance Management ideato può essere ulteriormente sviluppato implementando tecniche e modelli di misurazione e valutazione delle performance organizzative dei servizi resi agli utenti interni ed esterni all'Amministrazione e delle Unità responsabili della fornitura dei servizi. L'Ateneo dovrebbe impegnarsi nello sviluppare Carte dei Servizi specifiche, avendo già dato priorità ai processi di gestione delle performance individuali.
3. *Informatizzazione del Ciclo della performance e tecniche di rappresentazione degli obiettivi, degli indicatori e del target:* occorre migliorare il tasso di informatizzazione dei processi di programmazione e controllo e potenziare gli strumenti di rappresentazione sintetica degli obiettivi quali: indicatori, baseline, target e valutazioni di scostamento, anche al fine di supportare i processi decisionali. Ad ogni attività programmata occorre associare sintetici cronoprogrammi con indicazione delle scadenze temporali e delle risorse impegnate.
4. *Modalità di comunicazione:* occorre incrementare l'utilizzo del sito web di Ateneo e di materiale comunicativo di immediata comprensione, corredati da grafici e tabelle nonché da serie storiche che evidenzino scostamenti e benchmarking, al fine di incrementare la trasparenza e la comunicazione agli stakeholder interni ed esterni all'Ateneo.
5. In linea con le norme vigenti (d. l. 150/2009 art.14, comma 9) occorre che l'Amministrazione si doti delle competenze necessarie per governare il ciclo di

programmazione e controllo e che il Nucleo di valutazione sia supportato da una struttura tecnica permanente, dotata delle risorse necessarie all'esercizio delle relative funzioni.

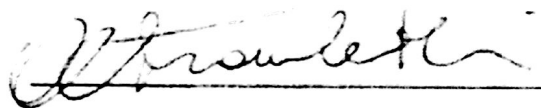
Tutto ciò premesso il Nucleo, considerando i fattori di contingenza che hanno limitato l'applicazione del Ciclo della performance e gli elementi di criticità rilevati e confidando che le raccomandazioni sopra esposte siano accolte, **valida** la relazione sulla performance 2012 di cui ha verificato la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ateneo.

28 gennaio 2014


Prof. Maurizio Sasso (Coordinatore)




Prof. Anna Laura Trombetti



Dott. Guido Fiegna



Prof. Mario Bolognani



Sig. Giovanni La Motta

